



Il giro di vite del Viminale sulle proteste degli studenti: "Applichiamo i divieti che usiamo negli stadi" **Linea dura di Maroni: Daspo per i cortei**

ROMA — Estendere il Daspo alle manifestazioni di piazza. Il divieto di partecipare agli eventi sportivi potrebbe riguardare i cortei politici ed essere inserito nel ddl sicurezza al Senato. È la proposta del ministro dell'Interno Maroni. No dei costituzionalisti, sì di Pdl e Udc.

LUGLI, POLCHI E PREVE
ALLE PAGINE 6 E 7

Maroni: "Subito il Daspo per i cortei" Roma, Alemanno sceglie la linea dura

Tolleranza zero sulle proteste non autorizzate. "Zona rossa rafforzata"

MASSIMO LUGLI

ROMA — «IL Daspo anche per i cortei e le manifestazioni di piazza? È una proposta interessante che potrebbe entrare nel decreto legge sulla sicurezza che ha iniziato l'iter al Senato». Il ministro dell'interno, Roberto Maroni, rilancia l'idea del sottosegretario Alfredo Mantovano mentre la capitale si prepara alle prossime mobilitazioni degli studenti in occasione della votazione, a palazzo Madama, della riforma Gelmini. Un appuntamento, quello di mercoledì 22, che agita i sonni dei responsabili della sicurezza, nel timore di un replay degli scontri e delle devastazioni del 14 dicembre scorso. Ieri mattina, incontro "top secret" tra il sindaco Gianni Alemanno, il prefetto Giuseppe Pecoraro e il questore Francesco Tagliente. Linea dura, questa la strategia che sarebbe stata concordata durante il vertice. Bocche cucite in prefettura e a San Vitale dove qualcuno si limita a ricordare che «Le manifestazioni non segnalate sono un reato e siamo determinati ad agire nel rigido rispetto della legalità». Traduzione: tolleranza zero per i cortei non autorizzati il che signifi-

fica che ogni tentativo di metter-

L'idea del ministro dell'Interno piace a maggioranza e Udc. Dure critiche dall'opposizione

si in marcia verso il Senato sarà bloccato sul nascere.

In questo clima al calor bianco, le parole di Roberto Maroni non sembrano certo le più adatte a calmare gli animi. Il Daspo, il divieto per gli ultrà più violenti di assistere alle manifestazioni sportive, secondo Mantovano, potrebbe essere esteso alle dimostrazioni politiche. «Valuteremo se c'è una maggioranza che sostiene questa proposta — ha detto il ministro a Vicenza — mi sembra interessante perché il Daspo sta funzionando molto bene negli stadi. In Inghilterra, patria dell'habeas corpus e sistegia, ci sono meccanismi di controllo che funzionano bene da anni. Naturalmente l'Italia è diversa, valuteremo le condizioni per farlo». Quanto alla scarcerazione dei giovani fermati per gli scontri, Maroni torna all'attacco:

«È stato un errore anche perché c'è il rischio di reiterazione del reato. Non voglio fare polemica, è un'opinione e non una critica nei confronti dei magistrati. Adesso vigileremo in vista della nuova manifestazione di mercoledì. La macchina sarà ulteriormente organizzata per impedire che si ripeta quanto è successo pochi giorni fa».

Sul Daspo "allargato" adesione unanime del Pdl (il capogruppo alla camera Francesco Cicchitto lo definisce «un valido strumento che agevola l'impegno delle forze dell'ordine»). Favorevoli anche i senatori dell'Udc Giampiero D'Alia e Achille Serra («Favorisce la prevenzione»). Polemica durissima da molti esponenti dell'oppo-

sizione: Luigi De Magistris (Idv) suggerisce ironicamente di applicare il provvedimento al ministro La Russa, Angelo Bonelli, presidente nazionale dei Verdi evoca il Cile di Pinochet e i Radicalisti chiedono: «A quando la tessera del manifestante?».

Non si sbilancia, invece, il sindaco di Roma: «È una proposta, per ora non mi pronuncio — sostiene Alemanno — ne parleremo dopo la fine di questo momento di



emergenza». A differenza di prefetto e questore, il sindaco parla apertamente di "zona rossa" e promette che verrà rafforzata.

Le tappe



LA GUERRIGLIA

Martedì scorso, dopo la fiducia votata al governo, gruppi di studenti mettono a ferro e fuoco Roma. La polizia carica

I FERMI

I manifestanti fermati sono 23. Si tratta di studenti incensurati che la magistratura rilascia all'indomani

GLI ATTACCHI

Venerdì Maroni critica i giudici: "Scarcerazioni sbagliate". E Alfano manda gli ispettori al tribunale

«Questure e prefetto mi hanno garantito massima attenzione affinché il centro storico non venga più investito da incidenti: predisporranno tutte le misure per tener lontane le manifestazioni, c'è la massima mobilitazione delle forze dell'ordine». Nessuno fa numeri ma si parla di un esercito di mille-millecinquecento uomini. E la Digos tira un primo bilancio dell'inchiesta sui tafferugli di martedì scorso: 81 denunce, tra cui 41 per blocco ferroviario. Il prossimo obiettivo è individuare la "cabina di regia" degli scontri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

